

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge del 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii.;

Richiamata:

- la delibera dell'Assemblea Legislativa Emilia-Romagna n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 273 del 29 febbraio 2016, "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente";
- n. 2242 del 18 dicembre 2023 avente oggetto "Adeguamento della remunerazione dei servizi socio-sanitari residenziali accreditati ai sensi della DGR 273 /2026 ss.mm.ii";
- n. 1030 del 4 giugno 2024, avente oggetto "Programma annuale 2024. Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi della LR 2 /2023 e ss.mm.ii. individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e del Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021, Programma annuale povertà";

Dato atto che in data 6 febbraio 2024, la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL hanno sottoscritto un accordo nel quale è emersa la comune valutazione che unitamente all'applicazione dei requisiti del nuovo sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari, di prossima approvazione, finalizzate anche al miglioramento della qualità dei servizi e del lavoro, si preveda l'introduzione dell'ISEE, da applicare in maniera lineare nel calcolo delle rette a carico degli utenti dei servizi sociosanitari residenziali. Inoltre, si è valutato che in sede di approvazione della legge di variazione del bilancio 2024, siano aumentate di ulteriori 10 milioni di euro le risorse che, attraverso il fondo sociale regionale, vengono trasferite ai Comuni al fine di sostenere le famiglie con redditi medio-bassi e bassi per far fronte al pagamento delle rette dei servizi sociosanitari residenziali accreditati, a valere per l'intero 2024;

Dato inoltre atto che:

- in attuazione del sopracitato accordo sottoscritto in data 6 febbraio 2024, al fine di addivenire alla equa applicazione delle misure, è stato istituito un tavolo di confronto ad hoc composto da rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, ANCI Emilia-

Romagna e Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, anche al fine di determinare i criteri e le modalità per la destinazione delle risorse previste, entro e non oltre il 31 maggio 2024;

- in data 31 maggio 2024, la Regione Emilia-Romagna, ANCI ER, e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, al termine dei lavori istruttori ed elaborativi dal tavolo istituito, hanno accordato le modalità di riparto e utilizzo del fondo a sostegno delle famiglie con redditi medio-bassi e bassi nel pagamento delle rette delle strutture residenziale - CRA casa residenze anziani, a valere dell'anno 2024;

- con l'accordo del 31 maggio 2024, si sono stabiliti criteri e modalità di assegnazione delle risorse medesime destinate a Comuni o altro ente capofila degli ambiti distrettuali.

Considerato che, per dare attuazione a tale accordo, nella sopra citata deliberazione n. 1030/2024, al punto 14, si prevede con propria successiva deliberazione, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, l'avvio di un ulteriore programma finalizzato rivolto al sostegno delle famiglie con redditi medio-bassi e bassi per fare fronte al pagamento delle rette dei servizi sociosanitari residenziali accreditati e contestualmente la definizione dei rispettivi criteri e modalità di assegnazione delle risorse medesime destinate a Comuni o altro ente capofila degli ambiti distrettuali, a valere per l'intero anno 2024;

Considerato che con risorse per complessivi euro 10.850.000,00, così allocate ai capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024:

- Euro 10.000.000,00 al capitolo **U57212** "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E ALLE FORME ASSOCIATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONA, INTERVENTI PER GLI ANZIANI (ART. 47, COMMA 1, LETT.B), L.R. 12 MARZO 2003, N.2).
- Euro 850.000,00 al capitolo **U57191** "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E ALLE FORME ASSOCIATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONA, INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE (ART. 47, COMMA 1, LETT.B), L.R. 12 MARZO 2003, N.2)";

Valutato opportuno destinare le risorse soprariportate come segue:

- Euro 10.000.000,00 allocati al cap. 57212 per finanziare il nuovo programma che andrà ad integrare i fondi finalizzati previsti al punto 4 dell'allegato A parte integrante della DGR 1030/2024, come indicato al paragrafo 4.9, in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 850.000,00 per integrare il programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre-adolescenti ed adolescenti", già previsto al paragrafo 4.8 del medesimo allegato A alla DGR 1030/2024, portando le risorse complessive destinate a tale programma da Euro 1.500.000,00 ad Euro 2.350.000,00;

Considerato, inoltre, che anche a seguito dell'integrazione delle

risorse sopra indicate, si rende opportuno rimodulare i criteri di riparto del Fondo sociale locale per perseguire una maggiore equità tra gli ambiti distrettuali, aggiornando l'allegato A) della citata dgr n. 1030/2024 limitatamente ai paragrafi 2.2 "Finalità del Fondo Sociale Locale" e 4.5 "Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19 (Scheda 40) di cui DGR 695/2020" nel punto criteri di riparto, primo alinea, come segue:

- 2.2: "una quota pari al 3% del totale pari a euro 1.288.324,46 sulla base della popolazione residente nei Comuni montani individuati ai fini ISTAT e nei Comuni inclusi nelle aree interne regionali non montane definite con DGR 512/2022";
- 4.5: "una quota pari al 3% del totale pari a 108.000,00 euro sulla base della popolazione residente nei Comuni montani individuati ai fini ISTAT e nei Comuni inclusi nelle aree interne regionali non montane definite con DGR 512/2022";

e sostituendo il punto 7 del dispositivo della medesima deliberazione, come segue:

"di modificare il criterio di riparto del fondo sociale locale ripartendo il 3 % della somma destinata sulla base della popolazione residente nei Comuni montani individuati ai fini ISTAT e nei Comuni inclusi nelle aree interne regionali non montane definite con DGR 512/2022";

Ritenuto pertanto necessario:

- definire, in attuazione della DGR n.1030/2024, il programma finalizzato con specificati criteri di assegnazione e modalità di utilizzo di 10 milioni di euro del Fondo Sociale Regionale da trasferire ai Comuni a sostegno delle famiglie con redditi medio-bassi e bassi nel pagamento delle rette per l'anno 2024 dei servizi sociosanitari accreditati;
- definire il riparto ai 38 ambiti distrettuali della somma complessiva di Euro 10.000.000,00 che quantifica le risorse assegnate ai Comuni e agli Enti capofila per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della L.R. 2/2003;

Visti per gli aspetti di natura contabile:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la L.R. 1 luglio 2024, n. 10 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la propria deliberazione n. 1405 del 1 luglio 2024 ad oggetto "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti per gli aspetti amministrativi e/o di natura organizzativa:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia;
- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022, avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la propria deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale, Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la deliberazione G.R. n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la propria deliberazione n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la determinazione n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- la determinazione n.21457 del 7 novembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";
- la determinazione n. 14040 del 26 giugno 2023 "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";
- la determinazione n. 14385 del 29 giugno 2023 "Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi.

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'attestazione di copertura finanziaria resa dal Responsabile del Settore Ragioneria, anch'essa allegata alla presente deliberazione;

Su proposta di Igor Taruffi, Assessore con deleghe a Welfare, Politiche giovanili, Montagna ed aree interne.

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di integrare il punto 4 dell'Allegato A alla propria deliberazione n. 1030/2024, con il punto progressivo 4.9 "Programma finalizzato rivolto al sostegno delle famiglie con redditi medio-bassi e bassi per fare fronte al pagamento delle rette dei servizi sociosanitari residenziali accreditati", come riportato nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di modificare il programma finalizzato di cui al punto 4.8 "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre-adolescenti ed adolescenti", dell'allegato A parte integrante della propria deliberazione n. 1030/2024, indicando le risorse complessive destinate a tale programma in Euro 2.350.000,00;

3. di programmare le ulteriori risorse finanziarie per complessivi Euro 10.850.000,00 ad integrazione del Programma annuale 2024 approvato con propria deliberazione n. 1030/2024, per i suddetti programmi finalizzati secondo quanto riportato nello schema seguente:

Capitolo	Azioni FSR di cui all'allegato A FSR della DGR 1030/2024	Importo programmato con il presente provvedimento 2024	Importo complessivamente programmato 2024
U57191	4.8	850.000,00	2.350.000,00
U57212	4.9	10.000.000,00	10.000.000,00

4. di precisare che le risorse di cui al precedente punto 3 sono correttamente allocate ai seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024:

- **U57212** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per gli anziani (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2).
- **U57191** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

5. di rimodulare i criteri di riparto del Fondo sociale locale per perseguire una maggiore equità tra gli ambiti distrettuali, aggiornando l'allegato A) della citata dgr n. 1030/2024 limitatamente ai paragrafi 2.2 "Finalità del Fondo Sociale Locale" e 4.5 "Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19 (Scheda 40) di cui DGR 695/2020" nel punto criteri di riparto, primo alinea, come segue:

2.2: "una quota pari al 3% del totale pari a euro 1.288.324,46 sulla base della popolazione residente nei Comuni montani individuati ai fini ISTAT e nei Comuni inclusi nelle aree interne regionali non montane definite con DGR 512/2022";

4.5: "una quota pari al 3% del totale pari a 108.000,00 euro sulla base della popolazione residente nei Comuni montani individuati ai fini ISTAT e nei Comuni inclusi nelle aree interne regionali non montane definite con DGR 512/2022";

6. di sostituire il punto 7 del dispositivo della medesima deliberazione, come segue:

"di modificare il criterio di riparto del fondo sociale locale ripartendo il 3 % della somma destinata sulla base della popolazione residente nei Comuni montani individuati ai fini ISTAT e nei Comuni inclusi nelle aree interne regionali non montane definite con DGR 512/2022";

7. di assegnare le somme spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali a sostegno delle famiglie

con redditi medio-bassi e bassi nel pagamento delle rette per l'anno 2024 dei servizi socio-sanitari accreditati per complessivi Euro 10.000.000,00, secondo quanto riportato nell'Allegato 2;

8. di stabilire che all'attuazione dei programmi di cui al presente provvedimento provvederanno i dirigenti regionali competenti in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs 118/2011 e ss.mm. e delle disposizioni della propria deliberazione n. 1276/2024 in premessa citata, che sostituisce integralmente la deliberazione n. 2317/2023, rinviando altresì a quanto precisato nelle singole schede ai paragrafi 4.8 e 4.9 dell'Allegato A alla deliberazione n. 1030/2024, integrato con il presente provvedimento;
9. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare infine la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.